

***CORSO DI LAUREA MAGISTRALE
IN
GIURISPRUDENZA
(Classe LMG-01)***

INSEGNAMENTI DEL QUINTO ANNO DI CORSO

a.a. 2010-2011

Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza
Attività didattiche a.a. 2010-2011

Quinto anno

Attività formative	S.S.D.	Denominazione insegnamento	CFU	Programmazione didattica 2010-2011	DOCENTI
B)Caratterizzanti	IUS/10	Diritto processuale amministrativo Indirizzo classico Indirizzo amministrativo Indirizzo internazionale-comunitario	10	Corso con esame	Prof. Ernesto Sticchi Damiani
	IUS/15	Diritto processuale civile Indirizzo classico Indirizzo amministrativo Indirizzo internazionale-comunitario	15	N.2 corsi con esame Corso A/L Corso M/Z	Prof. Giuseppe G. Miccolis Prof.ssa Carmela Perago
	IUS/16	Procedura penale Indirizzo classico Indirizzo amministrativo Indirizzo internazionale-comunitario	15	Corso con esame	Prof. Rossano Adorno

DIRITTO PROCESSUALE AMMINISTRATIVO
Prof. Ernesto Sticchi Damiani

Attività caratterizzanti IUS/10 (Diritto amministrativo)	10 crediti	corso con esame	Laurea Magistrale V CLASS V AMM V INT
--	------------	-----------------	--

Argomenti del corso:

La formazione e l'evoluzione del sistema delle tutele nei confronti della pubblica amministrazione – Il giudice amministrativo – Gli altri giudici delle controversie contro l'amministrazione – L'ambito della giurisdizione del giudice amministrativo – Le forme della giurisdizione – La competenza – Il modello processuale – I principi del giusto processo – La tipologia delle azioni proponibili – Le parti – Gli atti processuali – I presupposti e le condizioni dell'azione – Lo svolgimento del processo di primo grado – Le impugnazioni – La sospensione, l'interruzione e l'estinzione del processo – I riti compatti – I riti speciali – Il giudicato – Esecuzione ed ottemperanza – I ricorsi amministrativi – Il ricorso straordinario al Capo dello Stato.

Testi consigliati:

AA.VV., *Giustizia Amministrativa* (a cura di SCOCA F.G.), Torino, Giappichelli Editore, IV edizione

Calendario lezioni:

Il corso sarà svolto nel **secondo semestre**

Attività caratterizzanti IUS/15 (Diritto processuale civile)	15 crediti	moduli integrati, con esame finale	Laurea Magistrale V CLASS V AMM V INT
--	------------	---------------------------------------	--

Argomenti del corso:

1.- Principi generali

Funzione strumentale del diritto processuale civile: diritto sostanziale e processo. Tutela giurisdizionale e autotutela privata. Il diritto di azione: la giurisdizione condizionata. Le fonti del diritto processuale civile: costituzionali; ordinarie, nazionali ed europee. Le prassi operative ed il valore del precedente giudiziale. Le singole forme di tutela: le azioni di cognizione, quelle cautelari e quelle esecutive. La giurisdizione. I principi costituzionali. La magistratura e gli altri poteri dello Stato: il conflitto di attribuzioni. L'ordinamento giudiziario: l'organizzazione degli uffici e il giudice unico di primo grado. L'individuazione del giudice. Il momento determinante la giurisdizione e la competenza. La giurisdizione ordinaria. Le questioni di giurisdizione: giudici ordinari e pubblica amministrazione; giudici ordinari e giudici speciali; i limiti internazionali alla giurisdizione: la legge 31 maggio 1995, n. 218. Gli strumenti ordinari e speciali per definire le questioni di giurisdizione: il regolamento di giurisdizione e il conflitto di attribuzioni secondo il c.p.c. La competenza. La deroga. I rapporti tra i giudici del medesimo ufficio: i rapporti tra sede principale e sezioni distaccate del tribunale, tra collegio e giudice unico. L'indipendenza e la responsabilità del giudice. Le modificazioni della competenza per connessione. La sospensione del processo. I poteri del giudice. Il giudizio di equità. Gli ausiliari del giudice. Le parti. La legittimazione ad agire e a contraddire: il litisconsorzio necessario; gli intervenuti; il pubblico ministero; i giudici con pluralità di parti; le azioni proponibili dai sindacati e dalle associazioni di consumatori e di utenti. La capacità processuale. La rappresentanza tecnica: l'ordinamento professionale; il principio della libera circolazione delle persone e dei servizi nell'UE. Gli atti di parte: il principio di libertà delle forme. La nullità degli atti. Le notificazioni. I provvedimenti: sentenze, ordinanze e decreti. I termini. Le spese. L'onere di anticipazione. La condanna alle spese. La distrazione. La responsabilità aggravata. Il gratuito patrocinio e il patrocinio a spese dello Stato.

2.- La cognizione ordinaria.

I processi a cognizione piena ed esauriente in primo grado:

- il processo ordinario innanzi al tribunale
- il processo ordinario innanzi al giudice di pace;
- il processo del lavoro ed il suo ambito di applicazione;
- il processo di opposizione alle ingiunzioni amministrative;

L'atto introduttivo (citazione e ricorso). Gli effetti sostanziali e processuali delle domande giudiziali. La nullità. I processi introdotti con ricorso: in particolare i processi di separazione e di divorzio. La trattazione della causa. Le sezioni stralcio per lo smaltimento dell'arretrato. L'istruzione probatoria. L'individuazione dei fatti controversi: l'ammissione e la non contestazione. L'onere della prova. I poteri istruttori del giudice: ammissibilità e rilevanza dei mezzi di prova. L'esibizione dei documenti. Il procedimento per il rilascio di copie da pubblici depositari. Il sequestro di documenti. Le prove documentali: l'atto pubblico; la scrittura privata; le copie; i documenti non scritti; il documento informatico. La verifica e la querela di falso. Le prove costituenti: la prova testimoniale; la confessione; il giuramento. Gli argomenti di prova. Le prove atipiche. La conciliazione. L'estinzione. La decisione. I processi innanzi alla corte di appello quale giudice di unico grado. L'arbitrato. I procedimenti in camera di consiglio. I provvedimenti decisori. Provvedimenti definitivi e non definitivi. La cosa giudicata formale e sostanziale. L'esecuzione provvisoria e le inibitorie. L'effetto espansivo.

3.- Le impugnazioni.

Il principio dell'unità del giudizio di impugnazione. L'appello: i provvedimenti impugnabili; i motivi; l'effetto devolutivo; i provvedimenti: la rimessione della causa al primo giudice; il procedimento: ordinario e del lavoro. Il regolamento di competenza: i provvedimenti impugnabili; il procedimento. La cassazione: i provvedimenti impugnabili; i motivi del ricorso ordinario; il ricorso per violazione di legge; i provvedimenti; il procedimento. Il giudizio di rinvio. La revocazione: i provvedimenti impugnabili; i motivi; i provvedimenti; il procedimento. L'opposizione di terzo: i provvedimenti impugnabili; i motivi; i provvedimenti; il procedimento. Il reclamo: i provvedimenti impugnabili; i motivi; i provvedimenti; il procedimento. L'impugnazione del lodo arbitrale: i motivi; i provvedimenti; il procedimento.

4.- La cognizione sommaria.

Il procedimento per ingiunzione: procedimento monitorio puro e documentale; la fase sommaria; la provvisoria esecuzione; l'opposizione. Il procedimento per la tutela del diritto al mantenimento dei minori. Il procedimento per la repressione della condotta antisindacale e quello per il rispetto della parità di trattamento. Il procedimento per convalida di licenza e di sfratto. La tutela del possesso. Il procedimento sommario di cognizione ex art. 702 bis e ss.

5.- I provvedimenti cautelari e il procedimento uniforme.

L'ambito di applicazione: i sequestri; le denunce di nuova opera e di danno temuto; la sospensione dell'esecuzione delle deliberazioni degli enti organizzati; gli altri provvedimenti cautelari tipici; i provvedimenti d'urgenza. Il procedimento cautelare: la regola della coincidenza tra giudice della cautela e giudice del merito e le eccezioni; la domanda cautelare; l'attuazione del contraddittorio; il provvedimento; la modifica e la revoca; l'attuazione; il reclamo.

6.- L'esecuzione forzata.

I titoli esecutivi. La spedizione del titolo esecutivo. Il precetto e l'avviso di mora. Il giudice della esecuzione. Le opposizioni alla esecuzione e agli atti esecutivi. La sospensione della esecuzione. La tutela del soggetto passivo nella esecuzione esattoriale. L'esecuzione in forma specifica: l'esecuzione per consegna e rilascio e l'esecuzione degli obblighi di fare e di disfare. L'espropriazione forzata: il pignoramento; la vendita e l'assegnazione. La conversione del pignoramento. L'espropriazione forzata di beni mobili. Gli istituti di vendite giudiziarie. L'esecuzione esattoriale: il d. lgs. 26 febbraio 1999, n. 46. La realizzazione coattiva dei crediti garantiti da pegno e da privilegi speciali mobiliari. L'espropriazione forzata di beni immobili. L'espropriazione delegata secondo la legge 3 agosto 1998, n. 302. L'espropriazione dei beni immobili oggetto di ipoteca a favore di banche secondo il d. lgs. 1° settembre 1993, n. 385. L'espropriazione forzata presso terzi. L'espropriazione forzata dei crediti. I limiti alla espropriazione dei crediti dello Stato e degli enti pubblici. Il concorso dei creditori. L'intervento e il pignoramento successivo. La verifica della ammissibilità dell'intervento. La distribuzione della somma ricavata.

Seminari (eventuali)

Previa distribuzione di materiali didattici (provvedimenti giurisprudenziali e contributi dottrinali):

- Il concetto di azione
- Le questioni di giurisdizione
- La translatio iudicii
- Il sistema delle preclusioni
- Interruzione ed estinzione del processo
- I nova in appello
- Intervento dei creditori e controversie sulla distribuzione del ricavato
- Opposizione e sospensione dell'esecuzione
- Introduzione ai provvedimenti cautelari e istruzione preventiva
- Procedimenti in camera di consiglio – Separazione e divorzio

Testi consigliati:

Bruno Sassani, *Lineamenti del processo civile italiano*, Giuffrè, 2010 e B. Sassani, G. Miccolis e C. Perago, *L'esecuzione forzata. Lezioni*, Giappichelli, 2010

oppure: G. Balena, *Elementi di diritto processuale civile*, vol. I, II, III, Cacucci, 2010;

oppure: F.P. Luiso, *Diritto processuale civile*, vol. I, II, III, IV, Giuffrè, 2009;

oppure: C. Mandrioli, *Diritto processuale civile*, vol. I, II, III, IV, Giappichelli, 2010;

oppure: A. Proto Pisani, *Lezioni di diritto processuale civile*, Jovene, 2006.

Nota bene:

Quali che siano i testi che lo studente intende utilizzare per la preparazione dell'esame, si suggerisce di seguire l'ordine degli argomenti qual è indicato nel presente programma. Si segnala, inoltre, l'esigenza dell'aggiornamento sulla disciplina vigente, nazionale ed europea.

Calendario lezioni:

Il corso avrà **svolgimento annuale**.

Inizio lezioni: settembre 2010

DIRITTO PROCESSUALE CIVILE - Corso M-Z
Prof.ssa Carmen Perago

Attività caratterizzanti IUS/15 (Diritto processuale civile)	15 crediti	moduli integrati, con esame finale	Laurea Magistrale V CLASS V AMM V INT
--	------------	---------------------------------------	--

Argomenti del corso:

1.- Principi generali

Funzione strumentale del diritto processuale civile: diritto sostanziale e processo. Tutela giurisdizionale e autotutela privata. Il diritto di azione: la giurisdizione condizionata. Le fonti del diritto processuale civile: costituzionali; ordinarie, nazionali ed europee. Le prassi operative ed il valore del precedente giudiziale. Le singole forme di tutela: le azioni di cognizione, quelle cautelari e quelle esecutive. La giurisdizione. I principi costituzionali. La magistratura e gli altri poteri dello Stato: il conflitto di attribuzioni. L'ordinamento giudiziario: l'organizzazione degli uffici e il giudice unico di primo grado. L'individuazione del giudice. Il momento determinante la giurisdizione e la competenza. La giurisdizione ordinaria. Le questioni di giurisdizione: giudici ordinari e pubblica amministrazione; giudici ordinari e giudici speciali; i limiti internazionali alla giurisdizione: la legge 31 maggio 1995, n. 218. Gli strumenti ordinari e speciali per definire le questioni di giurisdizione: il regolamento di giurisdizione e il conflitto di attribuzioni secondo il c.p.c. La competenza. La deroga. I rapporti tra i giudici del medesimo ufficio: i rapporti tra sede principale e sezioni distaccate del tribunale, tra collegio e giudice unico. L'indipendenza e la responsabilità del giudice. Le modificazioni della competenza per connessione. La sospensione del processo. I poteri del giudice. Il giudizio di equità. Gli ausiliari del giudice. Le parti. La legittimazione ad agire e a contraddire: il litisconsorzio necessario; gli interventi; il pubblico ministero; i giudizi con pluralità di parti; le azioni proponibili dai sindacati e dalle associazioni di consumatori e di utenti. La capacità processuale. La rappresentanza tecnica: l'ordinamento professionale; il principio della libera circolazione delle persone e dei servizi nell'UE. Gli atti di parte: il principio di libertà delle forme. La nullità degli atti. Le notificazioni. I provvedimenti: sentenze, ordinanze e decreti. I termini. Le spese. L'onere di anticipazione. La condanna alle spese. La distrazione. La responsabilità aggravata. Il gratuito patrocinio e il patrocinio a spese dello Stato.

2.- La cognizione ordinaria.

I processi a cognizione piena ed esauriente in primo grado:

- il processo ordinario innanzi al tribunale
- il processo ordinario innanzi al giudice di pace;
- il processo del lavoro ed il suo ambito di applicazione;
- il processo di opposizione alle ingiunzioni amministrative;

L'atto introduttivo (citazione e ricorso). Gli effetti sostanziali e processuali delle domande giudiziali. La nullità. I processi introdotti con ricorso: in particolare i processi di separazione e di divorzio. La trattazione della causa. Le sezioni stralcio per lo smaltimento dell'arretrato. L'istruzione probatoria. L'individuazione dei fatti controversi: l'ammissione e la non contestazione. L'onere della prova. I poteri istruttori del giudice: ammissibilità e rilevanza dei mezzi di prova. L'esibizione dei documenti. Il procedimento per il rilascio di copie da pubblici depositari. Il sequestro di documenti. Le prove documentali: l'atto pubblico; la scrittura privata; le copie; i documenti non scritti; il documento informatico. La verifica e la querela di falso. Le prove costituenti: la prova testimoniale; la confessione; il giuramento. Gli argomenti di prova. Le prove atipiche. La conciliazione. L'estinzione. La decisione. I processi innanzi alla corte di appello quale giudice di unico grado. L'arbitrato. I procedimenti in camera di consiglio. I provvedimenti decisori. Provvedimenti definitivi e non definitivi. La cosa giudicata formale e sostanziale. L'esecuzione provvisoria e le inibitorie. L'effetto espansivo.

3.- Le impugnazioni.

Il principio dell'unità del giudizio di impugnazione. L'appello: i provvedimenti impugnabili; i motivi; l'effetto devolutivo; i provvedimenti: la rimessione della causa al primo giudice; il procedimento: ordinario e del lavoro. Il regolamento di competenza: i provvedimenti impugnabili; il procedimento. La cassazione: i provvedimenti impugnabili; i motivi del ricorso ordinario; il ricorso per violazione di legge; i provvedimenti; il procedimento. Il giudizio di rinvio. La revocazione: i provvedimenti impugnabili; i motivi; i provvedimenti; il procedimento. L'opposizione di terzo: i provvedimenti impugnabili; i motivi; i provvedimenti; il procedimento. Il reclamo: i provvedimenti impugnabili; i motivi; i provvedimenti; il procedimento. L'impugnazione del lodo arbitrale: i motivi; i provvedimenti; il procedimento.

4.- La cognizione sommaria.

Il procedimento per ingiunzione: procedimento monitorio puro e documentale; la fase sommaria; la provvisoria esecuzione; l'opposizione. Il procedimento per la tutela del diritto al mantenimento dei minori. Il procedimento per la repressione della condotta antisindacale e quello per il rispetto della parità di trattamento. Il procedimento per convalida di licenza e di sfratto. La tutela del possesso. Il procedimento sommario di cognizione *ex art. 702 bis* e ss.

5.- I provvedimenti cautelari e il procedimento uniforme.

L'ambito di applicazione: i sequestri; le denunce di nuova opera e di danno temuto; la sospensione dell'esecuzione delle deliberazioni degli enti organizzati; gli altri provvedimenti cautelari tipici; i provvedimenti d'urgenza. Il procedimento cautelare: la regola della coincidenza tra giudice della cautela e giudice del merito e le eccezioni; la domanda cautelare; l'attuazione del contraddittorio; il provvedimento; la modifica e la revoca; l'attuazione; il reclamo.

6.- L'esecuzione forzata.

I titoli esecutivi. La spedizione del titolo esecutivo. Il precetto e l'avviso di mora. Il giudice della esecuzione. Le opposizioni alla esecuzione e agli atti esecutivi. La sospensione della esecuzione. La tutela del soggetto passivo nella esecuzione esattoriale. L'esecuzione in forma specifica: l'esecuzione per consegna e rilascio e l'esecuzione degli obblighi di fare e di disfare. L'espropriazione forzata: il pignoramento; la vendita e l'assegnazione. La conversione del pignoramento. L'espropriazione forzata di beni mobili. Gli istituti di vendite giudiziarie. L'esecuzione esattoriale: il d. lgs. 26 febbraio 1999, n. 46. La realizzazione coattiva dei crediti garantiti da pegno e da privilegi speciali mobiliari. L'espropriazione forzata di beni immobili. L'espropriazione delegata secondo la legge 3 agosto 1998, n. 302. L'espropriazione dei beni immobili oggetto di ipoteca a favore di banche secondo il d. lgs. 1° settembre 1993, n. 385. L'espropriazione forzata presso terzi. L'espropriazione forzata dei crediti. I limiti alla espropriazione dei crediti dello Stato e degli enti pubblici. Il concorso dei creditori. L'intervento e il pignoramento successivo. La verifica della ammissibilità dell'intervento. La distribuzione della somma ricavata.

Seminari (eventuali)

Previa distribuzione di materiali didattici (provvedimenti giurisprudenziali e contributi dottrinali):

- Il concetto di azione
- Le questioni di giurisdizione
- La *translatio iudicii*
- Il sistema delle preclusioni
- Interruzione ed estinzione del processo
- *I nova* in appello
- Intervento dei creditori e controversie sulla distribuzione del ricavato
- Opposizione e sospensione dell'esecuzione
- Introduzione ai provvedimenti cautelari e istruzione preventiva
- Procedimenti in camera di consiglio - Separazione e divorzio

Testi consigliati:

Bruno Sassani, *Lineamenti del processo civile italiano*, Giuffrè, 2010 e B. Sassani, G. Miccolis e C. Perago, *L'esecuzione forzata. Lezioni*, Giappichelli, 2010

oppure: G. Balena, *Elementi di diritto processuale civile*, vol. I, II, III, Cacucci, 2010;

oppure: F.P. Luiso, *Diritto processuale civile*, vol. I, II, III, IV, Giuffrè, 2009;

oppure: C. Mandrioli, *Diritto processuale civile*, vol. I, II, III, IV, Giappichelli, 2010;

oppure: A. Proto Pisani, *Lezioni di diritto processuale civile*, Jovene, 2006.

Nota bene:

Quali che siano i testi che lo studente intende utilizzare per la preparazione dell'esame, si suggerisce di seguire l'ordine degli argomenti qual è indicato nel presente programma. Si segnala, inoltre, l'esigenza dell'aggiornamento sulla disciplina vigente, nazionale ed europea.

Calendario lezioni:

Il corso avrà **svolgimento annuale**.

Inizio lezioni: settembre 2010

PROCEDURA PENALE

Prof. Rossano Adorno

Attività caratterizzanti IUS/16 (Diritto processuale penale)	15 crediti	corso con esame	Laurea Magistrale V CLASS V AMM V INT
--	------------	-----------------	--

Argomenti del corso:

Introduzione: Il “giusto processo” penale.

Profili statici

Soggetti: a) giudice; b) pubblico ministero; c) polizia giudiziaria; d) imputato; e) parti accessorie: parte civile; responsabile civile; persona civilmente obbligata per la pena pecuniaria; f) persona offesa ed enti esponenziali degli interessi lesi dal reato; g) difensore.

Atti: a) disposizioni generali; b) atti e provvedimenti del giudice; c) documentazione degli atti; d) traduzione degli atti; e) notificazioni; f) termini; g) fisiologia e patologia dell'atto processuale: le specie di invalidità.

Prove: a) il procedimento probatorio, con particolare riferimento all'ammissione e alla valutazione della prova (artt. 190, 190 *bis* e 192 c.p.p.); b) la “circolazione” probatoria (artt. 238 e 238 *bis* c.p.p.); c) la prova dichiarativa: testimonianza, esame delle parti private e delle persone imputate in un procedimento connesso o collegato; d) perizia; e) ispezioni, perquisizioni e sequestro probatorio; f) intercettazioni di conversazioni o comunicazioni.

Misure cautelari: a) presupposti, criteri e procedimento applicativo delle misure cautelari personali; b) l'estinzione delle misure cautelari personali; c) le impugnazioni dei provvedimenti *de libertate*; d) la riparazione per l'ingiusta detenzione; e) le misure cautelari reali.

Profili dinamici

Indagini preliminari: a) notizia di reato; b) durata delle indagini preliminari; c) attività di polizia giudiziaria e del pubblico ministero e relative garanzie difensive; d) rapporti tra pubblico ministero e polizia giudiziaria; e) rapporti tra diversi uffici del pubblico ministero; f) arresto in flagranza e fermo; g) incidente probatorio; h) indagini difensive; i) conclusione delle indagini preliminari, con particolare riferimento al procedimento di archiviazione.

Udienza preliminare: a) instaurazione; b) contraddittorio camerale; c) poteri cognitivi e decisorii del giudice; d) sistema dei fascicoli processuali.

Procedimenti speciali: a) giudizio abbreviato; b) applicazione della pena su richiesta delle parti ; c) gli altri procedimenti speciali.

Fase del giudizio: a) atti preliminari e atti introduttivi al dibattimento; b) dibattimento: l'istruzione dibattimentale, con particolare riferimento alla disciplina dell'esame e delle letture; c) nuove contestazioni; d) atti successivi al dibattimento.

Procedimenti minori: a) procedimento dinanzi al tribunale in composizione monocratica; b) procedimento dinanzi al giudice di pace; c) procedimento penale contro gli enti.

Impugnazioni: a) disposizioni generali; b) appello; c) ricorso per cassazione; d) revisione.

Il giudicato penale e i suoi effetti.

I rapporti giurisdizionali con autorità straniere.

Il processo penale minorile.

Profili istituzionali di ordinamento giudiziario.

Il corso, in linea con l'impostazione metodologica di base del Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza, è volto a consentire allo studente l'apprendimento delle caratteristiche strutturali, dei principi e delle modalità di svolgimento del processo penale e degli aspetti istituzionali dell'ordinamento giudiziario nel settore penale, l'affinamento delle capacità interpretative e il conseguimento delle specifiche capacità, sul piano applicativo, di affrontare con consapevolezza l'analisi casistica e la qualificazione giuridica dei fatti e di redigere atti giuridici, in ambito processuale penale, corretti, chiari, pertinenti e ben argomentati.

A tal fine, saranno curati approfondimenti mirati, anche di tipo seminariale, sugli istituti nevralgici e sui più delicati snodi del processo penale, con l'ausilio di apposito materiale dottrinale e giurisprudenziale. Nella stessa prospettiva, sarà valorizzato l'insegnamento della metodologia di analisi dei testi normativi e giurisprudenziali e delle tecniche argomentative, per il tramite di esercitazioni orali e scritte e simulazioni processuali su specifiche questioni di diritto processuale penale.

All'esito del corso gli studenti frequentanti avranno la possibilità di seguire una o più udienze dibattimentali presso uffici giudiziari del distretto di Corte di Appello di Lecce.

Modalità di valutazione:

L'accertamento della preparazione avverrà tramite esame orale, attributivo di n. 15 CFU.

Libro di testo:

oltre al materiale che sarà distribuito durante lo svolgimento del corso

1) un manuale a scelta tra :

CONSO-GREVI, *Compendio di procedura penale*, Cedam, Padova, 2010;

DOMINIONI-CORSO-GAITO-SPANGHER-DEAN-GARUTI-MAZZA, *Procedura penale*, Giappichelli, Torino, 2010;

TONINI, *Manuale di procedura penale*, Giuffrè, Milano, 2010;

ADORNO-APRILE, *Casi e regole nella procedura penale*, Giuffrè, Milano, in corso di pubblicazione.

2) Letture, facoltative, di approfondimento – che saranno indicate durante il corso (anche con avviso in bacheca) – tratte da:

AA.VV., *Percorsi di procedura penale*, vol. IV, *La revisione del codice di procedura penale agli albori del ventennio (1998/2008): riforma globale e tutela della persona*, a cura di V. Perchinunno, Giuffrè, Milano, 2008.

3) un codice di Procedura penale aggiornato

Ricevimento:

mercoledì, a partire dalle ore 12.00

Calendario lezioni:

Il corso avrà **svolgimento annuale**.

Inizio lezioni: settembre 2010